

Audizione dell'ANCIT

Presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato

nell'ambito dell'”Indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti d'imposta”

Roma 17 gennaio 2023

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

Iscritta nella Sezione II dell'elenco Associazioni che posso rilasciare l'attestato presso il MISE

Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL

Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.

Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Partner del Progetto "Percorsi Fiscali" del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Indice

Premessa	3
La rilevazione dei crediti d'imposta	5
Analisi sintetica dei principali "Bonus" – "Fondi" e "Crediti d'imposta"	pag. da 6 a 11
Sintesi delle osservazioni e proposte correlate	da pag. 12 a 13
Relatori	14

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

*Iscritta nella Sezione II dell'elenco Associazioni che posso rilasciare l'attestato presso il MISE
Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL
Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.*

*Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Partner del Progetto "Percorsi Fiscali" del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Premessa

Cogliamo l'occasione per esprimere il nostro più sentito ringraziamento per la considerazione dimostrata da questa Onorevole Commissione Finanze e Tesoro nel voler conoscere le osservazioni della nostra Associazione nei confronti dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti di imposta, consapevoli che i Tributaristi, insieme ed altri professionisti, svolgono un ruolo importante alla collettività per la diffusione e la comprensione sia delle norme in genere che delle procedure che determinano crediti di imposta a favore dei contribuenti.

Tralasciando qualsiasi ulteriore premessa portiamo a conoscenza di questa Commissione come, attualmente, la numerosità di crediti d'imposta istituiti dal legislatore non sempre vengono utilizzati da tutte le imprese, nonché dagli stessi cittadini, poiché non conosciute o di difficile applicazione.

Sottolineiamo quanto il ricorso al credito d'imposta non possa comprendere tutte le imprese, nonché tutti i contribuenti, poiché alcuni privi della capacità contributiva necessaria per l'utilizzo degli stessi, salvo la possibilità del ricorso alla cessione del credito nei confronti del fornitore stesso ovvero a banche e intermediari finanziari.

L'esperienza accumulata sino ad oggi ha, comunque, reso evidente come la cessione del credito rappresenti delle criticità e pertanto necessiti di un maggior controllo specialmente in termini di spesa pubblica.

Lo stesso DL c.d. "Aiuti quater" (DL 176/2022) nei confronti del "Superbonus" ha apportato ulteriori modifiche, la ventiduesima, creando un'incertezza normativa che ha avuto implicazioni sull'utilizzo dello stesso.

Il ricorso al credito d'imposta c.d. "Superbonus" nello spirito iniziale del legislatore era quello di:

- favorire la ripresa occupazionale;
- il recupero degli edifici pubblici;
- il raggiungimento di obiettivi significativi di efficienza energetica e adeguamento antisismico dei fabbricati residenziali/unità abitative.

Purtroppo, l'accentramento temporale della domanda in tempi stretti ha generato un aumento dei costi dei materiali con la difficoltà di reperimento degli stessi; il blocco della cessione dei crediti a beneficiari e imprese operato dalle banche e gli intermediari finanziari i quali, raggiunta la capienza fiscale massima, hanno chiuso in gran parte il canale di monetizzazione del credito d'imposta.

Resta assai difficile procedere con un reale censimento di tutte le norme attualmente agevolative e l'implicazione che potrebbero avere sulla finanza pubblica in quanto assai numerose e, come già anticipato, non conosciute come tali dalla maggioranza dei contribuenti.

Per esempio: la stessa Amministrazione Finanziaria, nel predisporre le dichiarazioni dei redditi precompilate non inserisce il credito d'imposta per gli inquilini, sebbene queste agevolazioni siano da essa conosciute, nonostante i contratti di locazione siano regolarmente registrati e riportino i codici fiscali dei conduttori; (questo credito d'imposta prende il nome di detrazione fiscale).

Molti “Bonus” e/o “Crediti d’imposta”, che spesso trovano la loro definizione anche con il termine di “Deduzione/Detrazione fiscale”, non venendo effettivamente utilizzati non rappresentano, pertanto, un costo complessivo sulla finanza pubblica ma bensì un costo teorico.

Per le motivazioni sopra riportate diventa difficile, se non impossibile, definire una stima sul PIL, sul gettito e sul debito pubblico e le eventuali ripercussioni che possono avere in tema di occupazione ma sicuramente una semplificazione dei c.d. “Bonus” e “Crediti d’imposta”, nonché delle “Deduzioni/Detrazioni fiscali” potrebbe comportare un utilizzo maggiore da parte di imprese, professionisti e contribuenti persone fisiche tale da consentire al legislatore una stima effettiva sia del gettito che della spesa da prevedersi.

In tema di semplificazione si desidera portare a conoscenza di codesta rispettabile Commissione un semplice esempio, il c.d. “Bonus cultura 2023”.

I contribuenti che ne avrebbero diritto, per poterne usufruire devono presentare una richiesta registrandosi con SPID o CIE sul portale “18app”.

Dopo essersi registrati devono verificare l’elenco degli esercenti, consultabile sulla piattaforma “18app”, presso cui risulta possibile spendere il buono, spesso gli esercizi commerciali e, più in generale, le strutture dove poter utilizzare la carta elettronica, non sono interessate alla ricezione del buono in quanto la sua gestione (la generazione di un credito d’imposta utilizzabile in detrazione) è assai complicata ed eventualmente superiore alla capienza in termini di IVA e imposte dovute.

Ciò comporta che non vi sia uguaglianza tra domanda ed offerta ed il buono risulti, in parte, inutilizzato.

Disponibilità alla riforma

“Come Associazione siamo disponibili a partecipare ad un tavolo tecnico per la riforma della norma nell’ottica di una semplificazione e razionalizzazione e per evitare che la stessa sia oggetto di successive critiche, ciò anche in virtù del fatto che occorre tenere conto che lo stesso DI 34/2019 (l. 58/2019), di recente emanazione all’art. 4-septies, ha modificato l’art. 6 dello Statuto dei diritti del Contribuente prevedendo che l’Amministrazione finanziaria deve assicurare che il contribuente possa ottemperare agli obblighi tributari con il minor numero di adempimenti e nelle forme meno costose e più agevoli possibili, con norme comprensibili anche ai contribuenti sforniti di conoscenze in materia tributaria.

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

Iscritta nella Sezione II dell’elenco Associazioni che posso rilasciare l’attestato presso il MISE

Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL

Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.

Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell’Economia e delle Finanze
Partner del Progetto “Percorsi Fiscali” del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell’Economia e delle Finanze

La rilevazione dei crediti d'imposta

Il legislatore è ricorso, oramai da tempo, all'istituzione del credito d'imposta, sia nei confronti delle imprese, dei professionisti ma anche dei privati cittadini.

Occorre, altresì, evidenziare che il ricorso al credito d'imposta ha avuto un ampio incremento durante l'emergenza Covid-19.

Sono riportati qui di seguito un elenco, non esaustivo, degli attuali bonus e crediti d'imposta in vigore nell'anno 2023, per i quali, nelle pagine successive, si ripropone un'analisi dettagliata per ogni singolo credito ovvero bonus oppure fondo:

- Bonus TV
- Bonus acqua potabile
- Bonus imprese prodotti energetici
- Bonus cultura
- Bonus mobili
- Bonus psicologo
- Bonus barriere 75%
- Crediti d'imposta per immobili colpiti dal sisma in Abruzzo
- Credito d'imposta reintegro anticipazioni fondi pensione
- Credito d'imposta per l'acquisto della prima casa under 36
- Credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art - bonus)
- Credito d'imposta per negoziazione e arbitrato
- Credito d'imposta euroritenuta
- Credito d'imposta mediazioni per la conciliazione di controversie civili e commerciali
- Credito d'imposta sport bonus
- Credito d'imposta per le sponsorizzazioni sportive
- Credito d'imposta per l'acquisto di materiali riciclati
- Credito d'imposta riacquisto prima casa e per canoni di locazione non percepiti
- Credito d'imposta per le imprese agricole e agroalimentari
- Credito d'imposta beni strumentali
- Credito d'imposta per il Mezzogiorno, nei comuni del Centro Italia colpiti dal sisma e nelle zone economiche speciali (ZES) e nelle zone logistiche semplificate (ZLS)
- Credito d'imposta R&S potenziato per le regioni del mezzogiorno
- Credito per investimenti pubblicitari incrementali
- Credito d'imposta quotazione PMI
- Tax credit famiglie
- Fondo per la sovranità alimentare
- Fondo per l'innovazione in agricoltura
- Fondo per il turismo sostenibile
- Fondo per politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del Made in Italy

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

*Iscritta nella Sezione II dell'elenco Associazioni che posso rilasciare l'attestato presso il MISE
Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL*

Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.

*Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Partner del Progetto "Percorsi Fiscali" del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Bonus TV

Rimane in vigore il **bonus decoder per gli over 70**, dopo lo switch off del 21 dicembre 2022.

Bonus acqua potabile

Per razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica, è previsto un **credito d'imposta del 50%** delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di:

- filtraggio
- mineralizzazione
- raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare

finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti.

L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a

- **1.000 euro** per ciascun immobile, per le persone fisiche
- **5.000 euro** per ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale, per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali.

La Legge di Bilancio 2022 ha prorogato al 2023 questa agevolazione inizialmente introdotta per il biennio 2021-2022.

Bonus imprese prodotti energetici

Le principali modalità di supporto individuate dalla legge di bilancio per il 2023 hanno confermato ed elevato il **credito d'imposta** per aziende ad alto consumo energetico.

Sono aumentate, per l'anno 2023, le aliquote del credito d'imposta legato ai consumi energetici riservato a quattro categorie d'impresa:

- **dal 40% al 45% il Credito d'Imposta in favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (energivore):** da applicarsi a spese effettuate per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2023;
- **dal 30% al 35% il Credito d'imposta in favore delle imprese dotate di contatori di energia elettrica con potenza pari o superiore a 4,5 KW** (diverse dalle imprese del punto 1): da applicarsi alle spese sostenute per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel primo trimestre dell'anno 2023;
- **dal 40 al 45% il Credito d'Imposta in favore delle imprese a forte consumo di gas naturale:** da applicarsi alle spese di acquisto del gas naturale consumato nel primo trimestre del 2023;
- **dal 40 al 45% il Credito d'Imposta in favore delle imprese non gasivore:** da applicarsi alle spese di acquisto del gas naturale consumato nel primo trimestre del 2023.

Bonus teatro e spettacoli - c.d. Bonus cultura

Come previsto dal Decreto 26 settembre 2022, n. 184 pubblicato in G.U. n.281 del 01/12/2022, il bonus può essere richiesto dal 31 gennaio 2023 fino al 31 ottobre 2023. Il bonus può essere speso in una sola volta oppure in più acquisti. Accedendo all'applicazione 18app, si sceglie la tipologia di esercente che può essere un negozio fisico o online, e il tipo di prodotto da acquistare, poi si crea uno o più buoni dell'importo del bene o servizio scelto e lo si salva sul proprio smartphone o pc in

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

Iscritta nella Sezione II dell'elenco Associazioni che posso rilasciare l'attestato presso il MISE

Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL

Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.

Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Partner del Progetto "Percorsi Fiscali" del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze

formato pdf o immagine, in alternativa si stampa per mostrarlo all' esercente al momento dell'acquisto.

Nel momento in cui il negozio accetta il bonus, l'importo del credito a disposizione del beneficiario viene automaticamente ridotto. Non sono previsti limiti di spesa per un singolo acquisto, ma non è comunque possibile comprare più unità di uno stesso bene o servizio, come ad esempio, più biglietti per uno stesso spettacolo o più copie di uno stesso libro. Il buono è individuale e nominativo e può essere speso esclusivamente dal beneficiario registrato.

Gli esercizi commerciali dove utilizzare la carta elettronica sono inseriti in un apposito elenco consultabile sulla piattaforma 18app. Per tutti quelli che non fossero ancora presenti ma interessati a rientrare, potranno farlo negli stessi termini previsti per richiedere il bonus, cioè il 31 ottobre 2023.

Si evidenzia che per ora non sono previsti dei limiti ISEE per richiedere il bonus cultura.

Bonus mobili

Per **Bonus mobili** ed elettrodomestici si intende la detrazione Irpef del 50% riconosciuta ai contribuenti per le spese di acquisto di mobili ed elettrodomestici finalizzati all'arredo di immobili oggetto di lavori di ristrutturazione edilizia. Viene aumentato da 5.000,00 a 8.000,00 euro il limite di spesa detraibile del c.d. "bonus mobili" nella misura del 50%, di cui all'art. 16 co. 2 del DL 63/2013, per le spese sostenute nell'anno 2023.

Attualmente, il limite rimane a 5.000,00 euro per le spese sostenute nel 2024

Bonus psicologo

Con la legge di bilancio 2022 Viene reso strutturale il c.d. "bonus psicologo" di cui all'art. 1-*quater* co. 3 del DL 30.12.2021 n. 228, prevedendo che lo stesso sia:

- stabilito nell'importo massimo di 1.500,00 euro per persona;
- nel limite complessivo di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 milioni di euro

annui a decorrere dall'anno 2024.

Bonus barriere 75%

Viene prorogato fino al 31.12.2025 il c.d. "bonus barriere 75%" di cui all'art. 119-*ter* del DL 34/2020, che prevede un'agevolazione *ad hoc* per gli interventi "direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche" che rispettano i requisiti previsti dal DM 14.6.89 n. 236. Ai sensi dell'art. 119-*ter* del DL 34/2020, in particolare, per gli interventi volti al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche:

- l'aliquota della detrazione è elevata al 75%;
- l'agevolazione spetta per le spese sostenute dall'1.1.2022 al 31.12.2025;
- la detrazione deve essere ripartita in 5 quote annuali di pari importo.

Per le deliberazioni in sede di assemblea condominiale relative ai suddetti lavori è necessaria la maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresenti un terzo del valore millesimale dell'edificio.

Crediti d'imposta per immobili colpiti dal sisma in Abruzzo

Tutt'ora in vigore risulta il credito riconosciuto ai contribuenti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo, a seguito di apposita domanda presentata al Comune del luogo dove è situato l'immobile, il credito corrisponde alle spese sostenute per gli interventi di riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti, ovvero per l'acquisto di una nuova abitazione principale equivalente a quella distrutta.

Il credito d'imposta riconosciuto per l'abitazione principale è utilizzabile in 20 quote costanti relative all'anno in cui la spesa è stata sostenuta e ai successivi anni.

Credito d'imposta reintegro anticipazioni fondi pensione

I contribuenti che aderiscono alle forme pensionistiche complementari possono richiedere, per determinate esigenze (ad esempio spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni e acquisto della prima casa), un'anticipazione delle somme relative alla posizione individuale maturata. Sulle somme anticipate è applicata una ritenuta a titolo d'imposta. Le anticipazioni possono essere reintegrate, a scelta dell'aderente, in qualsiasi momento mediante contribuzioni anche annuali eccedenti il limite di 5.164,57 euro. Tale versamento contributivo ha lo scopo di ricostituire la posizione individuale esistente all'atto dell'anticipazione. La reintegrazione può avvenire in unica soluzione o mediante contribuzioni periodiche. Sulle somme eccedenti il predetto limite, corrispondenti alle anticipazioni reintegrate, è riconosciuto un credito d'imposta pari all'imposta pagata al momento della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato. Il credito d'imposta spetta solo con riferimento alle somme qualificate come reintegro.

Credito d'imposta per l'acquisto della prima casa under 36

Risulta prorogata l'agevolazione "Prima casa *under* 36" agli atti stipulati fino al 31.12.2023. L'agevolazione opera per l'acquisto della "prima casa" di abitazione da parte di soggetti con meno di 36 anni, con ISEE non superiore a 40.000,00 euro e consiste:

- nell'esenzione dalle imposte d'atto (imposta di registro, imposta ipotecaria e imposta catastale) e, per gli atti imponibili ad IVA, in un credito d'imposta pari all'IVA corrisposta in relazione all'acquisto medesimo;
- nell'esenzione dall'imposta sostitutiva sui mutui erogati per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione degli immobili agevolati.

Per applicare il beneficio devono sussistere anche le condizioni previste per l'acquisto della "prima casa" dalla Nota II-*bis* all'art. 1 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 131/86.

Credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art - bonus)

Alle predette erogazioni liberali è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 65 per cento. Il credito d'imposta spetta nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo. La parte della quota annuale non utilizzata è fruibile negli anni successivi ed è riportata in avanti nelle dichiarazioni dei redditi.

Credito d'imposta per negoziazione e arbitrato

Tutt'ora in vigore e per incentivare i procedimenti di "negoziata assistita" e gli "arbitrati", è riconosciuto un credito d'imposta, per un importo massimo di 250 euro, per i compensi pagati agli avvocati abilitati nei procedimenti di negoziazione assistita che si sono conclusi con successo e gli arbitrati conclusi con lodo.

Credito d'imposta euroritenuta

Il credito d'imposta è previsto al fine di eliminare la doppia imposizione che potrebbe derivare dall'applicazione dell'euroritenuta di cui all'art. 11 della Direttiva 2003/48/CE, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, nonché dall'applicazione degli accordi che stabiliscono misure equivalenti a quelle della predetta Direttiva, stipulati dalla Comunità europea con alcuni Stati terzi.

Credito d'imposta mediazioni per la conciliazione di controversie civili e commerciali

Per le parti che si sono avvalse della mediazione (attività svolta da un terzo imparziale per la risoluzione di una controversia civile o commerciale) è riconosciuto un credito d'imposta commisurato all'indennità corrisposta ai soggetti abilitati a svolgere il procedimento di mediazione (art. 20 decreto legislativo 5 marzo 2010, n. 28). In caso di successo della mediazione, detto credito è riconosciuto entro il limite di 500,00 euro. In caso di insuccesso il credito è ridotto della metà.

Credito d'imposta sport bonus

Viene prorogato al 2023 il c.d. "Sport bonus", soltanto per i titolari di reddito d'impresa.

Credito d'imposta per le sponsorizzazioni sportive

Viene esteso al primo trimestre 2023 il credito d'imposta per le sponsorizzazioni sportive, con un limite massimo di 10.000,00 euro.

Credito d'imposta per l'acquisto di materiali riciclati

Viene riproposto, per gli anni 2023 e 2024, un credito d'imposta, nella misura del 36% delle spese sostenute entro il limite di 20 mila euro per ciascun beneficiario, per l'acquisto di materiali riciclati provenienti dalla raccolta differenziata.

Credito d'imposta riacquisto prima casa e per canoni di locazione non percepiti

Per le imposte versate sui canoni venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito d'imposta di pari ammontare.

Credito d'imposta per le imprese agricole e agroalimentari

Alle imprese agricole e della pesca per l'acquisto di gasolio e benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali viene istituito un credito d'imposta del 20% sulle spese sostenute nel primo trimestre del 2023.

Credito d'imposta beni strumentali

Viene prorogato al 30 settembre 2023 il termine lungo di effettuazione degli investimenti relativi ai beni materiali 4.0 prenotati (ovvero per i quali è stato pagato l'acconto del 20%) entro il 31/12/2022.

Credito d'imposta per il Mezzogiorno, nei comuni del Centro Italia colpiti dal sisma e nelle zone economiche speciali (ZES) e nelle zone logistiche semplificate (ZLS)

Vengono prorogati al 2023:

- il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno;
- il credito d'imposta per investimenti nelle ZES;
- il credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo "maggiorato" per il Mezzogiorno;
- il credito d'imposta per installare impianti di compostaggio presso i centri agroalimentari nelle regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Credito d'imposta R&S potenziato per le regioni del mezzogiorno

Per le imprese operanti in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, è confermata anche la possibilità di accedere per tutto il 2023 al bonus R&S "potenziato". Infatti, per le sole attività di ricerca e sviluppo, sono previste aliquote al 25% per le grandi imprese, 35% per le medie imprese e 45% per le piccole imprese.

Credito per investimenti pubblicitari incrementali

Dall'anno 2023 sono agevolabili solo gli investimenti sulla stampa: il credito d'imposta è concesso nella misura unica del 75 per cento del valore incrementale degli investimenti effettuati in campagne pubblicitarie esclusivamente sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line. Rispetto agli anni 2021 e 2022, quindi:

- viene ripristinato il "regime agevolativo ordinario", con il credito d'imposta concesso nella misura del 75 per cento del valore incrementale degli investimenti effettuati ed il presupposto dell'incremento minimo dell'1 per cento dell'investimento pubblicitario, rispetto all'investimento dell'anno precedente, quale requisito per accedere all'agevolazione;
- non sono più agevolati gli investimenti pubblicitari effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche, analogiche o digitali.

Restano fermi i limiti dei regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis".

Credito d'imposta quotazione PMI

La Legge di bilancio 2023 proroga il credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle piccole e medie imprese (PMI), aumentando l'importo massimo da 200 mila a 500 mila euro.

Tax credit famiglie

È stato potenziato il bonus sociale su elettricità e gas, per le famiglie in condizioni di disagio economico e fisico: dovranno essere rideterminate le agevolazioni tariffarie e possibili compensazioni per un massimo di 2,4 miliardi. Sale da 12mila a 15mila euro la soglia di reddito Isee per accedervi.

Fondo per la sovranità alimentare

Si tratta di un fondo destinato al rafforzamento del sistema agricolo e agroalimentare nazionale. Gli interventi saranno finalizzati alla tutela e valorizzazione del cibo italiano di qualità, oltre alla riduzione dei costi di produzione per le imprese agricole. La dotazione del fondo è pari a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Fondo per l'innovazione in agricoltura

Si tratta di un fondo istituito dalla Legge di bilancio 2023. Il Fondo è destinato a favorire lo sviluppo di progetti di innovazione mediante diffusione di migliori tecnologie, macchine, soluzioni robotiche, piattaforme e infrastrutture 4.0. La dotazione del fondo è pari a 75 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

Fondo per il turismo sostenibile

La Legge di bilancio prevede 5 milioni di euro per l'anno in corso e 10 milioni per il 2024 e 2025, per incentivare la promozione del turismo sostenibile. Anche il conseguimento delle certificazioni di sostenibilità delle strutture ricettive sarà oggetto di incentivo.

Fondo per politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del Made in Italy

Viene istituito un Fondo per il potenziamento delle politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del Made in Italy (ad esempio settore tessile, alimentare, dell'arredamento). La dotazione è di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e 95 milioni per l'anno 2024. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo, la modernizzazione dei processi produttivi e l'eccellenza qualitativa del Made in Italy.

Sintesi delle osservazioni e proposte correlate

Sebbene sia chiaro l'obiettivo, del legislatore, di supportare i settori strategici del nostro Paese con strumenti che guardino sia al breve periodo – come nel caso dei crediti d'imposta - che al medio periodo – il caso degli incentivi che stimolano l'indipendenza delle imprese italiane attraverso il supporto di progetti di sviluppo, occorre tenere presente che la moltitudine dei c.d. “Bonus”, “Fondi” e “Crediti d'imposta” è tale da indurre sia le imprese che le persone fisiche, talvolta a soprassedere in merito al loro utilizzo.

L'intervento dei terzi certificatori si è rilevato non sufficiente a contenere i comportamenti fraudolenti posti in atto, sebbene si possa ritenere che per le imprese si è avuto un incremento occupazionale e conseguentemente un incremento di gettito erariale.

Per il comparto edile, il ricorso al “Superbonus” ha consentito di avere importanti entrate fiscali ma contestualmente i crediti vantati dalle banche e dagli intermediari finanziari, stante l'impossibilità di utilizzare i crediti relativi agli anni 2020 e 2021 in un decennio anziché in 4 o 5 anni, ha praticamente inciso sulla possibilità per le imprese ed i privati del ricorso al Superbonus 110%, attualmente ridotto nella misura del 90% e con previsione di ulteriori riduzioni negli anni seguenti.

Il legislatore dovrebbe intervenire sui crediti vantati dalle Banche e dagli intermediari finanziari aumentandone la durata della possibile compensazione.

Secondo il nostro parere si rende necessaria una semplificazione che deve ridurre il ricorso ai crediti d'imposta prevedendo altre forme di finanziamento alle imprese.

Nel caso del “credito d'imposta 4.0. anziché ricorrere al riconoscimento di un credito d'imposta, a favore delle imprese, si potrebbe fare ritorno all'incremento del valore degli investimenti in fase di ammortamento in quanto è un dato conosciuto dall'amministrazione poiché riportato in tutti i files XML ed altresì evidenziato, in uno specifico campo, nella compilazione della dichiarazione dei redditi.

La semplificazione dovrebbe riguardare non solo i c.d. “Crediti d'imposta” ma bensì anche i c.d. “Bonus”, i “Fondi”, le detrazioni e le deduzioni fiscali. Ci preme sottolineare come solo in campo di detrazioni fiscali esistano non meno di 450 voci che ne danno diritto e che si protraggono di anno in anno.

La semplificazione comporterebbe un minor dispendio per l'amministrazione in fase di controllo ed un più corretto utilizzo da parte di imprese e cittadini. A tale riguardo citiamo la corposità delle Circolari Ministeriali che vengono redatte annualmente da parte dell'Agenzia delle Entrate per una corretta compilazione delle dichiarazioni dei redditi: per l'anno 2021 la C.M. n. 7/E era formata da 539 pagine, mentre per l'anno 2022 sono state emanate due distinte Circolari Ministeriali: la n. 24/E di 362 pagine e la 28/E di 187 pagine; senza considerare le numerose Istanze di Interpello e le Circolari esplicative di diversi “Crediti d'imposta”.

A nostro parere, si rende necessaria una semplificazione delle metodologie di rendicontazione degli utilizzi dei molteplici crediti d'imposta attualmente in vigore, la cui maggior parte viene utilizzato tramite il mod. F24; successivamente tale utilizzo deve essere riportato nella dichiarazione dei redditi. La complessità, spesso, porta all'errore del contribuente oppure alla revoca del riconoscimento dell'agevolazione (sia esso un credito oppure un'altra forma di contributo

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

Iscritta nella Sezione II dell'elenco Associazioni che posso rilasciare l'attestato presso il MISE

Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL

Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.

Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Partner del Progetto "Percorsi Fiscali" del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze

percepito) a causa della mancata indicazione in un quadro dichiarativo. Come già detto, molto spesso le informazioni che vengono fornite all'Amministrazione sono ripetitive in quanto già a sua conoscenza, questo spesso crea disagio ai contribuenti che devono sostenere maggiori costi per adempimenti percepiti come superflui.

In riferimento agli eventi fraudolenti, va evidenziato che si sono manifestati su alcune procedure, le quali difettavano di sistemi di controllo purtroppo necessari, ma la critica doverosa è l'assoluta attuale necessità di fornire nuovi strumenti con i quali, chi soffre per l'impossibilità di cedere gli attuali crediti fiscali, possa farlo quanto prima.

Ribadiamo la nostra disponibilità a partecipare ad un tavolo tecnico per addivenire ad una discussione costruttiva per l'armonizzazione degli attuali strumenti nonché alla semplificazione, mediante la soppressione di passaggi imbuto, che non portano chiarezza all'Amministrazione e che contestualmente reprimono la volontà per i potenziali utilizzatori dal prendere in considerazione l'idea di accedervi.

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

*Iscritta nella Sezione II dell'elenco Associazioni che posso rilasciare l'attestato presso il MISE
Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL
Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.*

*Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Partner del Progetto "Percorsi Fiscali" del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Delegazione/Relatori:

Dott. Stefano Eugenio Maria Perego – Consigliere Nazionale ANCIT

Dott. Antonino Franchina – Responsabile nazionale rapporti istituzionali con il Parlamento

Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani
Via G.B. Moroni 32 – 20146 Milano – tel. 024692113 fax. 02700447577
info@ancit.it – www.ancit.it

Iscritta nella Sezione II dell'elenco Associazioni che posso rilasciare l'attestato presso il MISE

Iscritta nel Registro delle Libere Associazioni Professionale del CNEL

Associato e Membro del Comitato Ristretto del Co.L.A.P.

Membro della Commissione Ministeriale per gli Studi di Settore ora I.S.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Partner del Progetto "Percorsi Fiscali" del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze